



BHUTAN E BENGALA

L'INVISIBILE MISURA DEL TEMPO

19 - 29 OTTOBRE 2026, 11 giorni - 9 notti

SPECIALE FESTIVAL
DECHEMPHU TSHECHU



Nell'aria sottile d'alta montagna le bandiere pregano nel vento sillabe scolorite. Nel Bhutan il tempo cammina piano, inciampa nei monasteri, si raccoglie nelle mani di chi conta i grani del rosario invece dei minuti d'orologio. Le montagne non fanno da sfondo, ma da confine mentale, oltre non serve andare.

Scendendo nel Bengala l'aria si satura d'umidità che appesantisce come una stoffa bagnata e il silenzio scompare nel traffico, che è un animale che respira a scatti, dove i clacson sono un alfabeto urlato senza pausa né paura. L'acqua scura del fiume trascina fiori, cenere, preghiere e promesse di salvezza, sui marciapiedi metà mondo vende, e l'altra metà compra.

In due ore d'aereo il ritmo passa dai gesti nati secoli fa e dal silenzio coltivato con cura, al chiasso della modernità aggressiva, al pieno che trabocca.

Chi attraversa questi ritmi s'accorge che non è l'aria a cambiare, ma l'invisibile misura del tempo.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2025/1-0045

1° giorno, lunedì 19 ottobre 2026: Milano > Roma > (Delhi)

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Linate al mattino, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea ITA Airways AZ 2045 delle 11h30 per Roma. All'arrivo, previsto alla 12h40 dopo 1h10' di volo, coincidenza con il volo ITA Airways AZ 770 delle 13h55 per Delhi.

2° giorno, martedì 20 ottobre 2026: Delhi > Paro > Tamchog Lhakhang > Thimphu

Arrivo previsto a Delhi alle 1h10 locali, dopo 7h45' di volo, disbrigo delle formalità doganali e trasferimento in un hotel vicino allo scalo. Sistemazione immediate nelle camere riservate. Dopo la prima colazione, trasferimento allo scalo in tempo utile per l'imbarco sul volo Druk Air KB 201 delle 12h30 per Paro. Il volo per Paro sorvola longitudinalmente la catena dell'Himalaya e, in condizioni di buona visibilità, è estremamente spettacolare. All'arrivo, previsto alle 15h20 locali, dopo 2h20' di volo, incontro con la guida e partenza per la capitale. Sosta al Tamchog Lhakhang (15 Km, 30'). All'arrivo a Thimphu (27 Km, 45') visita e del belvedere di Kuensel Phodrang, con il Budda gigante. Al termine discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Tamchog Lhakhang. Piccolo tempio privato e ponte sospeso tradizionale costruiti nel XVI secolo dal lama Thangton Gyalpo. Il lama, colpito dai numerosi morti affogati nel fiume Chhu divenne costruttore di ponti. A lui si fa risalire la costruzione di 58 ponti manufatti in ferro in Bhutan e Tibet.

3° giorno, mercoledì 21 ottobre 2026: Thimphu > Dechenphu FESTIVAL DI TSHECHU > Thimphu

Pensione completa. Trasferimento al monastero di Dechenphu (12 Km, 30') e **mattinata dedicata al festival di Tshechu**. Nel pomeriggio proseguimento della visita guidata di Thimphu con il Memoriale Chhorten, la riserva del Takin, il Museo Tessile e il monastero-fortezza Tashichoedzong.

Dechenphu. Adagiato sulle colline boschive a nord della capitale Thimphu, il monastero di Dechenphu si presenta come un luogo di profonda spiritualità, avvolto da un silenzio che sa di resina e preghiera. Questo tempio, consacrato al feroce ma benevolo protettore Gey Nyen Jagpa Melen, è uno dei più venerati del Bhutan, frequentato non solo da pellegrini ma anche da membri della famiglia reale, che qui vengono a chiedere protezione e buon auspicio. Le sue origini si perdono nel tempo, ma la leggenda narra che fu costruito su un terreno sacro donato dallo stesso demone sottomesso da Guru Rinpoche, figura fondatrice del buddhismo tantrico in Bhutan. L'architettura è quella tradizionale bhutanesa, con mura imbiancate e tetti dorati che risplendono al sole, mentre le bandiere di preghiera sventolano al vento, diffondendo benedizioni nell'aria rarefatta.

Dechenphu Tshechu. Ogni anno, nel cuore dell'autunno himalayano, il monastero di Dechenphu si risveglia con il Dechenphu Tshechu, un'antica celebrazione che intreccia mito, fede e teatralità sacra. Incastonato tra le foreste d'abete che avvolgono le colline a nord di Thimphu, il lhakhang, solitamente chiuso agli stranieri, apre le sue porte per un solo giorno, concedendo ai visitatori il raro privilegio di assistere a un rito che sfugge al tempo. Il protagonista invisibile è Gyenjen Jagpa Melen, divinità protettrice della valle e spirito guerriero dalla duplice natura, terribile nella sua ira, ma compassionevole verso i devoti. Le danze mascherate si susseguono nel cortile, accompagnate da canti, cembali e lunghe trombe cerimoniali che fanno vibrare le ossa. I danzatori, avvolti in sete sgargianti, incarnano divinità, demoni e animali mitici, muovendosi secondo coreografie tramandate nei secoli. I fedeli, vestiti nei loro abiti tradizionali più belli, formano un cerchio silenzioso attorno alla scena, mentre offerte d'incenso si alzano leggere nell'aria sottile. Non è solo un festival, è un'epifania di ciò che il Bhutan custodisce, un mondo dove la devozione ha forma, suono, colore.

Thimphu. La capitale del Bhutan è situata a 2.320 m slm, sulle colline occidentali della valle del Wang Chu. Vicino al fiume si tiene nel fine settimana un variopinto mercato con generi alimentari e oggetti tradizionali.

I monasteri di Dechenphu, Tango e Cheri, il palazzo di Dechenchoeling, residenza ufficiale del Re, e il Tashichoedzong, il monastero-fortezza del XIII secolo, sede del governo, si trovano nella parte nord della città.

A fine estate a Tashichoedzong si svolge una festa di danze di maschere.

A Thimphu, la legge prevede che tutte le case siano decorate nello stile tradizionale con dipinti e motivi di carattere religioso. I regolamenti per le costruzioni sono molto severi, l'abusivismo edilizio è punito nell'unico modo congruo, la demolizione.

4° giorno, giovedì 22 ottobre 2026: Thimphu > Passo di Dochula > Lobesa > Sangchhen Dorji Lhuendrup Lhakhang > Punakha

Pensione completa. Partenza per il Passo di Dochula (24 Km, 1h15'). All'arrivo a Lobesa (38 Km, 1h30'), pranzo e escursione a piedi al Chimi Lhakhang, il tempio della fertilità. Proseguimento con la visita del monastero femminile Sangchhen Dorji Lhuendrup Lhakhang (9 Km, 30'). All'arrivo a Punakha (4 km, 15'), discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate e cena.

Passo di Dochula. Valico a **3.150 m slm** che s'incontra sulla strada da Thimphu per Punakha e che offre una splendida vista panoramica a 360° della catena montuosa dell'Himalaya. Sul passo si trovano 108 stupa che abbelliscono il passo di montagna, i Druk Wangyal Khangzang Chhorten.

Intorno al Passo di Dochula gli abitanti issano bandiere, è convinzione comune infatti che la brezza che soffia raccolga il potere spirituale, aiuti a soddisfare le preghiere di chi le sventola e preservi dall'attacco degli spiriti.

Lobesa. Villaggio presso il quale, su una tonda collinetta sorge il monastero buddista Chimi Lhakhang, costruito nel 1499 e raggiungibile percorrendo a piedi un sentiero che si snoda tra le risaie, dove i contadini lavorano ancora con metodi tradizionali. La leggenda racconta che il fondatore del monastero, il Lama Drukpa Kunley, imprigionò la demonessa di Dochu La con la sua magia in una roccia che si trova vicino a dove sorge lo stupa. Il Lama era conosciuto come il Santo Matto per i suoi modi poco ortodossi di insegnare il buddismo e per aver promosso l'uso di simboli fallici dipinti sulle pareti o intagliati sui tetti delle case. Nel monastero si trova il fallo originale in legno che il Lama Kunley portò dal Tibet e che oggi viene usato per benedire le persone che visitano il monastero in pellegrinaggio, soprattutto le donne che non riescono ad avere figli. Il Chimi Lhakhang è un legame tra la religiosità più profonda e l'umanità semplice del popolo bhutanesa, che ancora oggi si affida a riti e simboli ancestrali per navigare le incertezze della vita.

Tradizionalmente nel Bhutan il pene eretto serve per scacciare malocchio, invidia e maldicenza. Per questa ragione, la guida Lonely Planet™ include il Chimi Lhakhang tra i dieci luoghi di perdizione più celebri del mondo.

Sangchhen Dorji Lhuendrup Lhakhang. Tempio e convento di monache situato su una cresta che domina le valli di Punakha e Wangdi Phodrang.

Il complesso comprende un tempio a due piani, un chorten che ricorda lo stupa di Boudhanath del Nepal e un monastero femminile. Il tempio ospita una statua in bronzo di Avalokiteshvara, il bhodisattva della compassione e statue di Guru Padmasambhawa, di Gautama Buddha, del Lama barbuto Zhabdrung Ngawang Namgyel, dei Tsela Namsum, i tre sei della longevità, delle 21 manifestazioni di Tara e di Tsepamay, il Buddha dell'immortalità.

5° giorno, venerdì 23 ottobre 2026: Punakha > Khurutang > Khamsum Yoeley Namgyal > Khurutang > Punakha

Pensione completa. Trasferimento a Khurutang (8 Km, 20') e partenza per la passeggiata (1h) al Chorten Khamsum Yulley Namgyal. Rientro a Khurutang (1h), pranzo e nel pomeriggio visita del Dzong di Punakha, il Palazzo della Grande Felicità. Rientro in hotel per la cena.

Khurutang. Piccolo centro nella valle di Punakha, immerso tra risaie terrazzate e colline verdeggianti, che si sviluppa lungo il fiume Puna Tsang Chuu.

Khamsum Yoeley Namgyal. Il tempio di Khamsum Yoeley Namgyal si erge maestoso su una cresta che domina la valle di Punakha, come un gioiello scolpito tra cielo e terra. Costruito alla fine degli anni Novanta per volere della Regina Madre Ashi Tshering Yangdon Wangchuck, il monumento è un esempio di architettura sacra bhutanesa ed è dedicato alla protezione del paese e alla pace nel mondo. La struttura è stata progettata seguendo gli insegnamenti degli antichi testi tantrici e ogni dettaglio iconografico ha una precisa funzione protettiva. Per raggiungerlo occorre camminare per circa un'ora lungo un sentiero che si snoda tra campi di riso, pini himalayani e gradini, un pellegrinaggio laico e silenzioso che prepara alla visione finale.

L'interno del chorten è un tripudio di colori e simboli tantrici, distribuiti su più livelli che ascendono in senso spirituale, fino a raggiungere il tetto-terrazza da cui si apre un panorama formidabile della valle, del fiume Mo Chhu, dei profili lontani dei monti. Khamsum Yoeley Namgyal non è solo un'opera d'arte religiosa, ma un atto di fede architettonico, nato in un'epoca recente ma in dialogo profondo con una tradizione millenaria. La sua solitaria eleganza, sospesa sul paesaggio, racconta di un Bhutan che costruisce il futuro rimanendo fedele alle sue radici spirituali.

Punakha. Città a 1.400 metri di altitudine, fondata da Shabdrung Ngawang Namgyal nel XVII secolo, fu capitale del Bhutan e centro del potere politico per oltre tre secoli. Per la valle di Punakha passavano le carovane di yak dirette verso il Tibet con sale, lana e tè, e qui si svolgevano le cerimonie religiose più solenni e i momenti cruciali della storia del regno. Nel 1955 la capitale venne trasferita a Thimphu.

La valle è segnata dai fiumi Pho Chhu e Mo Chhu, che confluiscono poco sotto la cittadella, creando un microclima favorevole alla coltivazione del riso e della frutta, base degli insediamenti agricoli locali.

Tra il 1637 e il 1638 fu eretto il grande Dzong di Punakha, oggi residenza invernale della comunità monastica del Bhutan, teatro di incoronazioni e custode della memoria dinastica del paese.

6° giorno, sabato 24 ottobre 2026: Punakha > Lampelri > Paro

Pensione completa. Partenza per una breve visita del parco botanico di Lampelri (42 Km, 1h15'). Proseguimento per Paro (74 Km, 2h15'). All'arrivo visita del Kyichu Lhakhang e del Dzong di Paro. Al termine discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Lampelri. Il parco botanico reale di Lampelri è il primo parco botanico del Bhutan e fa da sfondo al Passo Dochula. Il parco, che si estende su 120 Km² a un'altitudine compresa tra 2.100 e 3.750 m, sorge a cavallo di due aree protette più ampie, fungendo da corridoio biologico che permette a specie vegetali e animali di spostarsi senza interruzioni.

La sua fama è legata soprattutto alla collezione di rododendri, 46 specie, di cui 18 autoctone, che fioriscono da metà marzo a inizio agosto, trasformando il paesaggio del parco in una tavolozza mutevole.

All'interno del parco si trova il lago sacro Baritsho.

Paro. La coloratissima e linda città di Paro Dzong, 2.300 m slm, che ospita l'unico aeroporto internazionale del Bhutan, si trova ad est del monte Jhomolhari, la montagna sacra per i bhutanesi.

Paro era una delle porte commerciali che collegavano il regno al Tibet, e le cronache tibetane ricordano spesso le carovane che da qui transitavano portando seta e incenso.

Nel corso dei secoli la valle divenne un centro religioso di primo piano, legato alla figura di Padmasambhava, il maestro che introdusse il buddismo in Bhutan nel VIII secolo, e che secondo la leggenda meditò in una grotta a strapiombo, oggi meta di pellegrinaggi.

A Paro si trovano i più grandi e spettacolari dzong del regno, simbolo dell'architettura bhutanesa, come il Ta Dzong, costruito nell'originale forma di torre d'avvistamento, il Rinpung, il principale dzong della città, dove furono girate molte scene del film Piccolo Buddha di Bernardo Bertolucci e, nei dintorni il Drakha, il Taktasang, il Kyichu Lhakhang, costruito nel VII secolo e il Drukgyel, costruito per arginare gli invasori tibetani.

7° giorno, domenica 25 ottobre 2026: Paro > Taktshang > Paro

Pensione completa. Intera giornata dedicata all'escursione alla tana della tigre, il monastero di Taktasang. Il monastero si raggiunge in circa 3 ore di cammino. Sulla via del ritorno sosta al Drukgyel, uno dzong in rovina dove i bhutanesi combatterono gli invasori tibetani. Lo dzong è dominato dall'imponente mole innevata del Chomolhari, la montagna della dea.

Taktasang. Il Monastero di Taktasang Palphug, noto anche come Tana della Tigre, è incluso nella guida Lonely Planet™ tra i dieci monasteri e conventi più favolosi del mondo, è un complesso di templi del buddismo himalayano, posto su di un picco montuoso nella Valle di Paro a **3.060 m slm**.

La costruzione del complesso di templi prende avvio nel 1692 attorno alla caverna di Taktasang Senge Samdup dove Padmasambhava, il Guru Rinpoche, colui che introdusse il buddismo nel Bhutan, si dice avesse meditato per tre mesi nel VIII secolo. Il monastero si trova a 10 Km a nord della città di Paro, arroccato su un picco a 3.120 m slm su un precipizio di circa

900 m sulla valle sottostante. La strada per il monastero passa per una foresta di pini decorata con moltissime bandiere colorate di preghiera, per il Lakhang, il villaggio dei monaci annesso al tempio, e per il tempio di Urgyan Tsemo. Da ogni balconata si gode una romantica visione sullo straordinario scenario della sottostante valle di Paro.

Chomolhari. Montagna himalayana (7.326 m) al confine con il Tibet cinese, sacra ai buddisti tibetani che credono sia la residenza di una delle cinque sorelle Tsheringma, le dee protettrici del Tibet e del Bhutan.

Sul lato bhutanesi tra Thangthangkha e Jangothang a un'altitudine di 4.150 m, si trova il tempio Chomolhari, che ospita i pellegrini

8° giorno, lunedì 26 ottobre: Paro > Calcutta

Pensione completa. Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Druk Air KB 210 delle 11h20 per Calcutta. All'arrivo, previsto alle 12h20 locali, dopo 1h30' di volo, visita del Belur Math. Al termine trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Belur Math. Quartier generale del movimento Ramakrishna, fondato da Swami Vivekananda, nel Bengala Occidentale.

Il tempio, notevole per la sua architettura fonde motivi cristiani, indu e islamici a simbolo di unità di tutte le religioni, è stato progettato nel 1935 da Swami Vijnanananda, un monaco che era, nella sua vita pre-monastica, un ingegnere civile.

L'ingresso principale del tempio ha una facciata influenzata dallo stile buddista, la struttura che sorge sopra l'ingresso è modellata sulle alte torri dei templi indu del Sud dell'India, le finestre e i balconi all'interno del tempio s'ispirano all'architettura islamica Mughal e la cupola centrale è derivata dalla architettura europea del Rinascimento. La pianta del tempio è a forma di croce cristiana.

9° giorno, martedì 27 ottobre 2026: Calcutta

Pensione completa. Interà giornata dedicata alla visita di Calcutta, con i palazzi coloniali di piazza Dalhousie, il mercato dei fiori, il ponte Howrah, la cattedrale di St. Paul, il museo Indiano e la casa di Madre Teresa. Al termine rientro in hotel e cena.

Calcutta. Oggi Kolkata, la capitale del Bengala Occidentale si estende sulla riva orientale del fiume Hugli, il ramo principale del delta del Gange, a circa 60 Km dal confine con il Bangladesh.

La regione del delta è caratterizzata da fitte foreste di mangrovie che si estendono fino al golfo del Bengala, dove vivono gli ultimi esemplari di tigre reale. La zona del delta ai confini con il Bangladesh è oggi il parco nazionale di Sundarbans, patrimonio mondiali UNESCO dell'Umanità.

A differenza di molte città dell'India, Calcutta ha origini recenti: fu infatti fondata da Job Charnock, un ufficiale della Compagnia delle Indie Orientali, nel 1690. Nel 1764 il maggiore Robert Clive sconfisse il nababbo del Bengala, assicurando alla corona britannica il dominio sull'area, così Calcutta divenne la capitale della nuova colonia nel 1773 e tale rimase fino al 1912, quando fu trasferita a Delhi.

Calcutta fu uno dei focolai del movimento indipendentista dell'India e durante la II guerra mondiale fu importante avamposto militare contro l'avanzata dell'esercito giapponese che già aveva occupato la Birmania.

A Calcutta è stata fondata nel 1889 la prima squadra di calcio di tutta l'Asia, il Mohun Bagan, ancor oggi tra i maggiori club del paese.

Il Marble Palace di Calcutta è considerato dalla guida Lonely Planet™ tra le dieci ville e residenze più sfarzose del mondo.

10° giorno, mercoledì 28 ottobre 2026: Calcutta > Delhi

Pensione completa. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo IndiGo 6E 379 delle 8h15 per Delhi. All'arrivo, previsto alle 10h45, dopo 2h30' di volo, visita del Mausoleo di Humayun e del Kutub Minar. Al termine cena e trasferimento in aeroporto in tempo per la registrazione sul volo di ritorno in Italia.

 **Delhi.** Più città sovrapposte in un solo luogo, Delhi fu abitata già nel II millennio a.C. Capitale di imperi e di governi, distrutta e ricostruita più volte, Delhi iniziò a svilupparsi all'epoca dell'Impero Maurya, intorno al 300 a.C. e da allora sette città si sono succedute nello stesso luogo, lungo le rive dello Yamuna.

Nei testi medievali la città ha nomi diversi, segno che ogni dinastia che si succedette sentì il bisogno di rifondarla, lasciando tracce che non cancellarono le precedenti. Anche all'epoca della colonia inglese, quando la capitale dell'India era Calcutta, nel 1911 Giorgio V annunciò che una nuova città ordinata, Nuova Delhi, sarebbe stata costruita accanto a quella antica e caotica per divenire nuovamente capitale.

11° giorno, giovedì 29 ottobre 2026: Delhi > Roma > Milano

Imbarco sul volo ITA Airways AZ 789 delle 3h40 per Roma. All'arrivo previsto alle 8h15 locali dopo 8h40' di volo, coincidenza con il volo ITA Airways AZ 2036 delle 10h30 per Milano. L'arrivo a Linate è previsto alle 11h40 dopo 1h10' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
BASE 15 PERSONE € 4.080
BASE 10 PERSONE € 4.350
SUPPLEMENTO SINGOLA € 490

*Le tasse aeroportuali sono incluse,
 ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso
 CAMBI APPLICATI 1 EUR = 1,17 USD = 109 INR

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea AZ/KB/6E Milano / Roma / Delhi / Paro / Calcutta / Delhi / Roma / Milano;
- ✓ *tasse aeroportuali (456 €) aggiornate al 23 aprile 2026;
- ✓ un bagaglio in stiva da 20 Kg;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ cerimonia di benedizione in monastero in Bhutan;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour del Bhutan; guide parlanti italiano in India;
- ✓ auricolari;
- ✓ visto turistico in Bhutan;
- ✓ assicurazione ALLIANZ sanitaria (massimale € 50.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * **visto turistico indiano (se richiesto tramite nostra agenzia costo € 70);**
- * bevande, mance e facchinaggi;
- * imposta di bollo (2 € a fattura);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| ▣ assicurazione annullamento viaggio: | + 110 € fino a 2.500 € di spesa |
| | + 135 € fino a 3.000 € di spesa |
| | + 155 € fino a 3.500 € di spesa |
| | + 175 € fino a 4.000 € di spesa |
| | + 200 € fino a 4.500 € di spesa |
| | + 220 € fino a 5.000 € di spesa |

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa ALLIANZ contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	AZ 2054	Milano Linate	Roma	11h30	12h40		1h10'
✈	AZ 770	Roma	Delhi	13h55	1h10	del giorno successivo	7h45'
✈	KB 201	Delhi	Paro	12h30	15h20		2h20'
✈	KB 210	Paro	Calcutta	11h20	12h20		1h30'
✈	6E 379	Calcutta	Delhi	8h15	10h45		2h30'
✈	AZ 769	Delhi	Roma	3h40	8h15		8h40'
✈	AZ 2036	Roma	Milano Linate	10h30	11h40		1h10'

Hotel quotati (o similari):

📍 Delhi	Hotel Pride Plaza Aerocity ***** ●●●●●
📍 Thimpu	Hotel Willows *** ●●●●●
📍 Punakha	Hotel Meripuensum Resort *** ●●●●●
📍 Paro	Hotel Tashi Namgay **** ●●●●● TRAVELLERS' CHOICE
📍 Calcutta	Hotel The Pearlless Inn **** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- 📄 Passaporto con validità minima residua di 6 mesi dalla data prevista di rientro.
- 📄 Visto turistico indiano e bhutaneese.

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiareassicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- *Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dagli originali indiani e bhutanesi. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.*
- *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 60%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- *Rif. 6934 CPR*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 luglio 2026, la lista include 1.248 siti in 170 paesi dei 196 che hanno ratificato la Convenzione.



Lonely Planet's 1000 Ultimate Sights (Luoghi da vedere)

Sono almeno 1000 i luoghi del mondo che meritano almeno una visita secondo le guide turistiche Lonely Planet™: per ognuna di cento aree di interesse diverse le dieci migliori, le più romantiche, le più avventurose, le più esotiche mete da visitare.